

I DOMENICA di QUARESIMA (anno A)
Genesi 2,7-9; 3,1-7; Romani 5,12-19; Matteo 4,1-11

ASCOLTARE

Ogni anno il tempo di Quaresima inizia con le tre tentazioni.

Le tentazioni più pericolose sono quelle che propongono come a Gesù, di accontentarci di questa nostra storia, di non sognare qualcosa d'altro.

"*Non di solo pane vive l'uomo*" anzi di solo pane l'uomo muore. L'uomo vive di quella Parola che affascina e che consola, che sola colma le profondità della vita.

Tuttavia come scrive padre Turollo: "*Che sono inganni io lo so / eppure so che non potrò non ingannarmi ancora*" inseguendo solo il pane.

Gesù si oppone alla tentazione sfidandola opponendo la fame dell'anima alla fame del corpo: "*Non siamo mendicanti di pane, ma di cielo*" (Padre E. Ronchi).

LODARE CANTANDO

Segnaliamo tra le tante possibilità come canto d'**INIZIO** della Messa che può essere eseguito per tutte le domeniche di Quaresima: **Dono di grazia (493)** oppure:

Dono di grazia (493)

Soccorri i tuoi figli, str. della dom. (500)

Come un padre (492)

Padre, perdona (499)

...

DONO DI GRAZIA (493)

Testo: Silvano Albisetti

Musica: Johann Crüger

Fonti: ElleDiCi

Uso: ingresso, atto penitenziale

Forma musicale: corale/inno

1. Dono di grazia, dono di salvezza
è questo tempo che ci guida a
Pasqua: Cristo, tu chiami tutti a penitenza.
Kyrie, eleison!

2. Cuore contrito, spirito affranto,
lotta e preghiera sono l'arma santa
che ci assicura grande il tuo perdono.
Christe, eleison!

3. Lungo il cammino sei al nostro
Fianco per sostenerci nella tentazione:
Figlio di Dio, dona a noi vittoria.
Kyrie, eleison!

Cosa dice il Testo: il tema

Il testo usa un linguaggio poetico per invitarci a vivere come un dono il tempo della conversione, dove penitenza e preghiera sono le armi con le quali Cristo combatte al nostro fianco.

Il secondo verso della prima strofa recita: "è questo tempo che ci guida a Pasqua" indicando l'esplicita collocazione quaresimale del canto. Il carattere penitenziale è rafforzato dalle acclamazioni finali "*Kyrie, eleison! Christe, eleison! Kyrie, eleison!*".

Come Cantarlo: la struttura

Ogni strofa è costituita da tre semplici frasi musicali (antecedente-consequente) che mantengono sempre lo stesso ritmo, più una grande invocazione finale che riprende il ritmo della domanda. Ha dunque una struttura semplice, cadenzata, che facilita la memorizzazione della melodia.

Quando e come utilizzarlo

Un canto polifunzionale per il tempo di Quaresima che, all'interno di una celebrazione eucaristica, può essere proposto come canto d'ingresso, ma anche di meditazione dopo la comunione e come eventuale atto penitenziale. In questo caso l'assemblea potrà anche solo riprendere l'acclamazione al termine della strofa cantata dal coro o dal solista.

Può essere validamente utilizzato come inno per la Liturgia delle Ore, e per tutte le occasioni di preghiera durante la Quaresima.

L'**atto penitenziale** può essere fatto con un canto (tra quelli proposti per l'inizio) seguito dalla formula consueta: «*Dio onnipotente abbia misericordia...*»; oppure cantando il «*Signore, pietà*» con opportune invocazioni ad es.

Buon pastore (208)

Tu sei la nostra pace (209)

Signore, che ti sei fatto uomo (210)

Kyrie, eleison. Christe, eleison (215-217) con invocazioni ispirate a quelle suggerite dal Messale, pp. 299-300).

Per quanto possibile, il **salmo responsoriale** (salmo 50) sia cantato da un solista; il salmo e il ritornello propri del giorno si trovano in Il canto del salmo responsoriale della domenica (Elle Di Ci, p. 5), oppure vedi, tra le tante possibilità tre ritornelli con modulo salmodico composti da tre autori diversi:

- [A. Parisi](#)
- [V. Tassani](#)

Altro ritornello (con testo letto):

Perdonaci, Signore (430).

Per l'**acclamazione al vangelo** vedi i nn. 273-288; in particolare, questa domenica:

Lode, onore a te, str. 2 (277);

Lode a te, o Cristo! (281);

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!, str. 2-3 (288);

Beati quelli che ascoltano (615).

Il **canto di comunione** tra le tante possibilità segnaliamo *Non di solo pane vive l'uomo* di M. Frisina che richiama fortemente nel ritornello e nelle strofe proprio i testi delle letture di questa domenica.

NON DI SOLO PANE

**Rit. *Non di solo pane vive l'uomo,
ma di ogni parola che viene da Dio;
t'ha nutrito di manna nel deserto
il tuo Signore.***

1. Ricordati di tutto il cammino
che il tuo Dio ti ha fatto percorrere
per quarant'anni nel deserto
per metterti alla prova,
per metterti alla prova.

2. Ti ho condotto nel deserto
ma il tuo abito non è logoro.
Non sono consumati i tuoi sandali
perché io sono il Signore,
Jawè, il tuo Dio.

3. Comprendi dunque nel tuo cuore
riconosci che il tuo Signore
corregge come un padre i suoi figli
li punisce con amore,
con la misericordia.

Oppure dal repertorio nella Casa del Padre vedi anche:

Non mi abbandonare (498)
Il tuo amore, Signore (497)
Io verrò a salvarvi (496)
Pane vivo, spezzato per noi, str. 1-3 e 6 (699)
Un cuore nuovo (505)
Ascolta le mie parole, Signore (491)
Come unico pane (628)
Il tuo popolo in cammino (663)
Oltre la memoria (693)
Pane per noi spezzato (812)
Parole di vita (701)
Quanta sete nel mio cuore (705)
Se tu mi accogli (501)
Sei tu, Signore, il pane, str. 1-5 (719)
Tu sei la mia vita (732)

TESTIMONIARE:

Per vincere la tentazione non basta tener duro e fidarsi della forza di volontà che ben sappiamo che non resiste a lungo; più di tutto aiuta evangelizzare di nuovo noi stessi, ridirci gli ideali, sentire ancora il fascino di Cristo, ancora capace, come per i discepoli di Emmaus di rubarci il cuore. Ecco il nostro programma di Quaresima: guarisci altri e guarirà la tua piaga, offri il tuo pane e la tua fame sarà saziata, affaticati per altri e troverai riposo, dona ai poveri e sarai ricco.